

HANNO DETTO

Claudio Scajola

«Il Santo Padre ha dato a tutti noi un ulteriore stimolo ad impegnarci in difesa dell'occupazione»

Cesare Damiano (Pd)

«Rinnoviamo l'invito al governo di porre al centro dell'agenda politica la questione del lavoro e non quella delle leggi ad personam».

Altero Matteoli

«Il governo ha fatto la sua parte. Ora le imprese devono fare la loro. Soprattutto le imprese che hanno ricevuto incentivi»

→ **Benedetto XVI:** «Fare tutto il possibile per tutelare e far crescere l'occupazione»

→ **Il ministro Sacconi:** «Tocca alle imprese che hanno fatto utili e ricevuto aiuti pubblici»

Il Papa dalla parte del lavoro: salvate i posti di Fiat e Alcoa

All'Angelus Benedetto XVI ha fatto esplicito riferimento alle vertenze Fiat e di Portovesme. Gli operai lo ringraziano: «Aiuta la nostra lotta». La Cgil chiede al governo di non far più finta che la crisi è superata.

VLADIMIRO FRULLETTI

vfrulletti@unita.it

Quelli dell'Alcoa se lo sono sentiti in diretta, in Piazza San Pietro sotto la pioggia, con l'elmetto da lavoro in testa e lo striscione "Alcoa Portovesme" srotolato sul sagrato. Allo stabilimento Fiat di Termini Imerese invece l'hanno saputo dai tg. Sono rimasti tutti colpiti. Non se l'aspettavano proprio di ritrovarsi a fianco nella loro lotta a difesa dei posti di lavoro il Papa.

L'APPELLO

All'Angelus Benedetto XVI ha usato parole inequivocabili invitando imprenditori e governo a fare «tutto il possibile per tutelare e far crescere l'occupazione, assicurando un lavoro dignitoso e adeguato al sostentamento delle famiglie». Un appello già lanciato nei giorni scorsi dalla Conferenza episcopale italiana (il segretario generale della Cei monsignor Crociata aveva invitato a dare ascolto al «grido dei lavoratori») e che ieri il Papa ha fatto proprio e rilanciato facendo esplicito riferimento alle due vertenze emblematiche del momento. «La crisi economica ha spiegato Benedetto XVI - sta causando la perdita di molti posti di lavoro e questa situazione richiede grande senso di responsabilità da parte di tutti: imprenditori, lavoratori, governanti». E poi l'indicazione delle due crisi in atto: «Penso ad



Foto di Alessandro Di Meo/Ansa

Alcuni operai dello stabilimento Alcoa di Portovesme (Carbonia-Iglesias), ieri a San Pietro

alcune realtà difficili in Italia come ad esempio Termini Imerese e Portovesme».

I LAVORATORI

Un sostegno inaspettato, ma certo di grande peso per chi sta lottando per il proprio futuro. In Sicilia, dove la Fiat (mercoledì ci sarà lo sciopero, venerdì il tavolo) ha deciso che la fabbrica (circa 2200 posti di lavoro) entro il 2012 non esisterà più, come in Sardegna, all'Alcoa, dove la multinazionale Usa vuole portare via la produzione d'alluminio. «Le parole del Papa ci aiutano perché il nostro territorio verrebbe ulteriormente devastato dalla disoccupazione» dice Roberto Balocco della rsu che domani sarà a Roma a manifestare con i suoi compa-

Maramotti